

Data Stampa 864 - Data Stampa 864

Data Stampa 864 - Data Stampa 864

«Eppure sono note le difficoltà in cui versano gli agenti della locale»

Sicurezza urbana, spaccio e controlli sul territorio. Dopo la proposta lanciata dal capogruppo di Pesaro Svolta Marco Lanzi di istituire un nucleo antidroga della **Polizia** locale, arriva la replica del **Silp** Cgil, il **sindacato di polizia** guidato in provincia da Pierpaolo Frega. E il confronto si sposta dal piano politico a quello degli organici e delle risorse disponibili. Lanzi, ex funzionario della **Polizia di Stato**, aveva rilanciato il tema a margine del Consiglio comunale sostenendo che anche i capoluoghi di provincia possono dotarsi di squadre specializzate antidroga all'interno della **Polizia** locale. Una proposta che però, secondo Frega, rischia di scontrarsi con la realtà quotidiana del comando pesarese.

«**La Polizia locale** di Pesaro – osserva il segretario provinciale del **Silp** – vive da anni una situazione di carenza di organico e di risorse tale da non riuscire a garantire stabilmente neppure i turni notturni». Un aspetto che, secondo il sindacalista, un ex appartenente alle forze dell'ordi-

ne «dovrebbe sapere». Da qui la critica alla proposta avanzata da Lanzi, definita da Frega «più propaganda politica che una soluzione concretamente praticabile nelle condizioni attuali». Il riferimento è soprattutto ai modelli citati dal consigliere comunale, come Milano o Roma, dove esistono nuclei specializzati della **Polizia** locale impegnati anche nel contrasto allo spaccio. «**Quelle realtà** – evidenzia Frega – possono contare su finanziamenti straordinari e strutture completamente diverse rispetto a quelle di una città come Pesaro». Nel comunicato il segretario del **Silp** allarga poi il ragionamento al tema più generale della sicurezza urbana e del contrasto alla droga. «Negare il problema sarebbe da sciocchi, ma lo è anche enfatizzarlo», scrive, sostenendo che la repressione da sola non basta. Secondo Frega servono invece «campagne contro il consumo di stupefacenti, sostegno alle famiglie e percorsi di recupero per le tossicodipendenze», coinvolgendo servizi sanitari e realtà sociali del territorio.

